

Carpi, 08/04/2014

Riscontro Protocollo PGMO/2014/3329

Fascicolo 2014/XXXI 001/109

Pratica SP n°

**Comune di Carpi**

Settore A9 Servizio di Pianificazione

E Sviluppo Urbanistico

Via Peruzzi n. 2

41012 Carpi (MO)

E p.c.

**Az. Usl di Modena**

Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene Pubblica

P.le Donatori di Sangue N° 3

41012 Carpi (MO)

Provincia di Modena

Servizio Pianificazione

Urbanistica e Cartografica

Viale Jacopo Barozzi 340

41124 Modena

**OGGETTO:** sig. Marchetto Gianbattista - **PPIP “Comparto B15 ”**

Zona di trasformazione insediativa di tipo B -

Via Chiesa S. Marino – Via Caselle, S. Marino di Carpi (MO)

**Valutazione aspetti ambientali.**

Con riferimento a Vs. richiesta di parere prot. 12251 del 10/03/2014, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 3329 del 17/03/2014, inerente all’oggetto;

esaminata la documentazione e gli elaborati tecnici trasmessi in allegato alla richiesta relativi lo sviluppo di un comparto a prevalente destinazione residenziale di Superficie Territoriale complessiva pari a 9996 mq, con superficie di cessione al Comune pari a 5013 mq costituita da aree verdi, marciapiedi, parcheggi e piste ciclabili;

dato atto che l’area oggetto d’intervento è assoggettata alle seguenti indicazioni ambientali per reti e impianti tecnologici:

- fascia di rispetto stradale (zona nord est del comparto) – art. 76 NTA
- fascia di rispetto cimiteriale (zona est del comparto) – art. 73.12 NTA;

riscontrato che il piano si attiverà con 3 lotti (posti nella zona ovest del comparto) ove si ipotizza l’edificazione di case mono/bifamiliari e 2 lotti (zona est del comparto) dove si prevedono edifici abbinati plurifamiliari (max. 4 alloggi) con la previsione di una porzione di edificio a funzione terziaria (lotto 5);

tenuto conto che la progettazione è stata corredata del relativo rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che non evidenzia criticità/impatti significativi nei confronti dell'ambiente circostante conseguenti l'attuazione del piano;

per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si **esprime un parere favorevole di massima** all'adozione del suddetto strumento urbanistico, evidenziando comunque le seguenti osservazioni/riserve in ordine ai seguenti argomenti di carattere ambientale.

### **Tutela dall'inquinamento acustico**

Il documento di clima acustico allegato al Piano caratterizza una sola postazione di misura - individuata alla distanza di 10 m dal ciglio della strada principale (via Della Chiesa) e in prossimità del futuro edificato residenziale - dove è stata eseguita una rilevazione fonometrica in continuo, ovvero nell'arco delle 24 ore. I dati acustici forniti, connessi principalmente al rumore stradale, evidenziano livelli sonori pari a **Leq 54.1 dBA di giorno e 46.1 dBA di notte**, valori che si attestano rispettosi dei limite d'immissione definiti dalla vigente classificazione acustica comunale: classe III (rif. DPCM 14/11/97) con limiti pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte.

Ciò nonostante sia stata dimostrata la compatibilità acustica dell'area in relazione alla destinazione d'uso (residenziale), per assicurare il conseguimento degli adeguati standard di comfort acustico all'interno dei locali ad uso abitativo, nella realizzazione delle nuove unità abitative dovranno comunque essere rispettati i requisiti tecnico costruttivi ed i livelli di prestazione richiesti dalle specifiche norme di riferimento (DPCM 05.12.1997), da attestare/asseverare sia in fase progettuale che a lavori ultimati. Copia della suddetta documentazione, a firma di un tecnico competente in acustica, andrà inserita nel Fascicolo di ogni unità immobiliare (L.R. n° 31/2002).

Per l'insediamento delle attività terziarie consentite dalle norme urbanistiche nell'unità immobiliare da edificare nel lotto 5, si ritiene vincolante che in sede progettuale sia presentata idonea documentazione previsionale d'impatto acustico e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto dei valori limite d'immissione assoluti (diurni e notturni) e dei valori d'immissione differenziale nei confronti dei locali destinati ad uso ricettivo. Nel merito, per mantenere le condizioni di compatibilità acustica nei confronti delle residenze, si ritiene necessario che la progettazione di dettaglio (PdC) individui la localizzazione degli impianti tecnologici (riscaldamento e raffrescamento) all'interno di idonei vani tecnici e non in ambiente esterno.

Si fa infine presente che eventuali variazioni delle quote plani-altimetriche, raffigurate negli elaborati di Piano, restano subordinate a preventive verifiche di conformità acustica.

### **Collettori fognari**

Relativamente alle infrastrutture a rete, per quanto attiene l'impianto fognario asservito alla lottizzazione in progetto, si prende atto che il progetto contempla la realizzazione di reti separate, dove le acque nere saranno recapitate nella condotta fognaria nera posta in Via Chiesa San Marino e le acque bianche scaricate nella Fossetta Capello di competenza del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, mediante un sistema di fossi di scolo (esistenti e di nuova realizzazione) individuati sia all'interno che all'esterno dell'area di comparto. Allo scopo, oltre al sovradimensionamento dei nuovi collettori dedicati all'allontanamento delle acque meteoriche, si prevede un parziale adeguamento della tombinatura del fosso stradale, posto in fregio al lato sud della via Chiesa San Marino, quale opera a compensazione del volume di laminazione totale in progetto.

Si prende atto, altresì, che sono già stati acquisiti i relativi nulla osta dei Gestori dei Servizi a rete (Aimag spa e del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale) che si sono espressi sull'idoneità delle nuove condotte fognarie interne ed esterne al comparto.

Si ritiene comunque necessario che in sede di rilascio dei singoli permessi di costruire siano preventivamente valutate scelte progettuali finalizzate allo smaltimento in loco delle acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici e/o al loro recupero e riutilizzo a fini

compatibili (come richiesto dalla DGR 286/05 punto 3.5 "criteri di gestione/riduzione delle acque meteoriche drenanti).

### **Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**

Come esplicitato nella progettazione dovrà essere attuato l'interramento su area di cessione dell'elettrodotto esistente in media tensione (1500 V).

### **Scavi di fondazione**

Qualora gli scavi di fondazione dei nuovi fabbricati risultassero interferenti la falda freatica superficiale, (stimabile intorno a 1.2 m dal piano campagna) andranno individuate idonee soluzioni tecnico-costruttive per evitare infiltrazioni d'acqua e/o possibili cedimenti strutturali, nonché per assicurare condizioni di sicurezza nell'esecuzione degli scavi. L'eventuale abbattimento della falda, mediante pompaggio forzato, dovrà comunque essere limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle suddette opere edilizie.

### **Terre e rocce da scavo / materiali di riporto**

Per quanto concerne le terre da scavo derivanti dalla realizzazione dei servizi a rete e delle fondazioni dei fabbricati, i relativi progetti esecutivi dovranno contenere specifiche informazioni circa i quantitativi esportati e riutilizzati nell'area del comparto; si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo in un sito diverso da quello di produzione - purchè siano rispettate le condizioni previste al comma 1 dell'art. 41 bis del DL 24 giugno 2013 n. 69 convertito con modifiche nella legge n. 98 del 9 agosto 2013 - potrà avvenire solo previa presentazione all'Autorità Competente (ARPA e Comune) di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti i requisiti di sottoprodotto.

I materiali di riporto riciclati da rifiuti, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste dalla Circolare del ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

### **Inquinamento luminoso**

Gli apparecchi d'illuminazione di nuova installazione da collocare all'esterno (sia ad uso pubblico che privato), dovranno risultare conformi anche ai requisiti tecnici previsti dalla L.R. n° 19 del 29.09.2003 (Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico) e successive direttive/circolari applicative.

Distinti saluti.

Il Tecnico ARPA  
Barbara Armentano

Il Responsabile del Distretto  
Dr.ssa Annalisa Zanini

Elementi contabili d'ufficio: Codice tariffario 8.5.3 ..... Importo .....700,00 €.....

**Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.**

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....